



CRISTINA LA BELLA

GIORNALISTA

cristinalabella.urbanpost@gmail.com

+ 327 1542672

Via delle Fornaci 6, Ferentino (Fr), 03013.

PROFILO

Cristina La Bella (Frosinone, 13/02/1991) è giornalista pubblicista iscritta all'Odg del Lazio, già docente di discipline letterarie presso scuole secondarie di primo e secondo grado. Si è laureata all'Università "La Sapienza" di Roma: nel 2014 in "Lettere Moderne" e nel 2017 in "Filologia Moderna". Nel 2018 ha ricevuto il riconoscimento di "Laureato Eccellente" dalla Fondazione Roma Sapienza e da "NoiSapienza Associazione Alumni" per il brillante percorso di studi concluso con una tesi dedicata a Luigi Malerba, sotto la visione dei professori Silvana Cirillo e Francesco Muzzioli. Dal 2012 ha collaborato con diversi giornali, blog e siti di informazione, occupandosi perlopiù di letteratura, cinema, spettacolo, società e politica: da "Prima Pagina Online" a "SuccedeOggi", da "LuxGallery" ad "Aforismi", da "Voci di Fondo" a "Caffeina Magazine", da "Tvizap" a "The Social Post". Quando ha lavorato per "Urbanpost" ha seguito tutto il mandato di Mario Draghi a Palazzo Chigi. Scrive oggi sul quotidiano "La Ragione", diretto da Davide Giacalone. In passato ha partecipato ad alcuni concorsi letterari come "Si te grata quies" ed è arrivata tra i finalisti di "Campiello Giovani Lazio 2008" e del "XXVI Concorso nazionale letterario Giuseppe Gioachino Belli". Si è aggiudicata una menzione speciale alla "Prima Edizione del Premio di Saggistica Poetikanten". Ha preso parte come relatrice ad alcuni convegni all'estero in atenei prestigiosi come la Sorbonne-Paris e pubblicato vari saggi in rivista e in volume su autori del Novecento quali Oriana Fallaci, Federico Fellini, Cesare Zavattini, Luigi Malerba, Libero De Libero, Dino Buzzati, Anna Maria Ortese e Aldo Palazzeschi.

Ha curato per "The Literary Encyclopedia" la voce di Alberto Savinio sotto la guida di Jo Ann Cavallo, docente della Columbia University. Da sempre affascinata dal mondo della comunicazione ha seguito numerosi corsi in presenza e a distanza, tra cui "Marketing Digitale e Digital Strategy per l'Arte e la Cultura" ("24 Ore Business School"), "Introduction to Digital Journalism", ("Reuters"), e "Giornalismo Digitale" ("Centro Studi di Documentazione Giornalistica"). Il libro «*Mario Draghi. La speranza non è una strategia*», edito da Santelli, è la sua opera prima.

PUBBLICAZIONI

- **«Mi ritrovai nel giornalismo e imparai ad amarlo», Oriana Fallaci testimone diretta della storia: elmetto in testa e eye-liner deciso**, saggio nel volume "Oriana Fallaci, la donna", con lettera del Sen. Riccardo Nencini, Stile Euterpe vol.5, Euterpe Associazione Culturale.
- **«Lo sapevate che il rinoceronte dà un ottimo latte?, dentro l'immaginario onirico e simbolico del «Librone» di Fellini**, saggio nel libro "Attraversando il Novecento", Saggi e scritti per Silvana Cirillo, Bulzoni Editore, a cura di Davide Di Pace, Introduzione di Beatrice Alfonzetti.
- **«Il Comico nella Narrativa di Luigi Malerba»**, saggio contenuto in "Humour and Mediterranean. Discorsi sul comico nel contesto mediterraneo", a cura di Antonela Marić e Maria Grazia Trobia, Salvatore Sciascia Editore.

SKILLS

Creatività



Curiosità



Scrittura



Determinazione



Cura dei dettagli



CRISTINA LA BELLA

GIORNALISTA

«Mario Draghi. La speranza non è una strategia. Biografia dell'uomo, dell'economista».

(24 settembre 2025 – Santelli).



ABSTRACT

Mario Draghi ha concluso la sua esperienza a Palazzo Chigi dicendo: «Anche il cuore dei banchieri centrali viene usato». Con il presente libro si prova a raccontare tutte le volte che ciò è davvero accaduto, le occasioni in cui gli è battuto più svelto. Non è l'ennesima biografia sull'ex numero uno della Bce: si va oltre la maschera dell'algido burocrate, si intende mettere in luce il lato umano dell'ex premier. Petalo dopo petalo viene fuori l'essenza dell'economista che con la sua leadership poliedrica nella finanza e nel servizio pubblico ha aiutato la cooperazione internazionale, rendendo più robusta l'Europa e ridando credibilità perduta all'Italia. Il tutto citando con puntualità implacabile discorsi, interviste, video, monografie, fonti biografiche e storiche, ovvero riportando un'infinità di documenti e di preziose curiosità. Si ripercorre, ovviamente, la carriera (dalla tesi di laurea discussa con il mentore Federico Caffè alla gavetta nelle università italiane, dall'esperienza decennale al Ministero del Tesoro all'avventura alla Banca d'Affari Goldman Sachs, dalla nomina di governatore di Bankitalia all'incarico di presidente della Bce, fino al ruolo di premier), e insieme si restituisce anche l'immagine di un Draghi poco conosciuto: il ragazzo che rimane orfano dei genitori e viene tirato su da una zia che lo cresce come fosse suo e che sogna di diventare un grande giocatore di basket; il laureato emozionato che aspetta Franco Modigliani fuori da Palazzo Koch per chiedere di essere ammesso al Mit di Boston, il dottorando che oltreoceano lavora fino a 18 ore al giorno per mantenere sé stesso e la sua famiglia. Le abitudini di Draghi: il forte legame con il suo braccio ungherese, l'amore per la campagna umbra, le letture preferite, l'interesse per l'arte, la fissazione per le diete. E ancora: Draghi che per rilassarsi si diletta a cucinare o che si ritrova a menzionare all'occorrenza 'A livella di Totò. È un libro che si spinge assolutamente oltre il cliché del banchiere, abituato a muoversi nel mondo freddo della finanza. Le biografie uscite finora su di lui son state scritte perlopiù da economisti o giornalisti del settore. L'autrice, invece, viene da una formazione umanistica: ciò si percepisce nei tanti riferimenti letterari, artistici e cinematografici e nel desiderio di entrare in sintonia col lettore. Il risultato è il ritratto professionale e privato di un personaggio che conosciamo, perlopiù, come schivo, cauto e poco loquace. È un libro sull'universo Draghi, con tutte le sue sfaccettature. Il volume porta infine con sé un messaggio importante per le nuove generazioni: quel che Draghi ha ottenuto l'ha guadagnato e non senza fatica. E in tempi di successi facili, quanto effimeri, di meteore, non è poco rimettere il merito al centro.

RECENSIONI E ARTICOLI :

- [Mario Draghi, l'uomo dietro il potere: la vita, le passioni e le scelte difficili](#) su «Il Corriere della Sera»;
- [Mario Draghi, un libro racconta l'uomo dietro le decisioni](#) sull'«Ansa»;
- [Mario Draghi, un ritratto: intervista all'autrice](#) su «Ytali»;
- [Mario Draghi, l'uomo e l'economista](#) su «Il Domani di Italia»;
- [Mario Draghi. La speranza non è una strategia: intervista all'autrice](#) su «The Social Post»;
- [La speranza non è una strategia: leggere Mario Draghi oggi](#) su «Etica e Economia»;
- [Grande successo: Cristina La Bella e Lorenzo Guerini insieme per parlare di Draghi](#) su «Anagnia».